



COMUNICATO STAMPA - ANCORA NIENTE VACCINO AGLI OPERATORI DELLA'ASSISTENZA DOMICILIARE DI FONDAZIONE VENEZIA

Mestre, 2 marzo 2021 – Ancora una volta trattati come gli “ultimi”. Stiamo parlando degli Operatori Socio Sanitari di Fondazione Venezia Servizi alla persona, ente che fa capo al Comune di Venezia, che si occupa dell’assistenza domiciliare dei cittadini anziani del territorio.

*“Da settimane – dichiara **Pier Polo della Segreteria UIL FPL Venezia** – chiediamo di ricomprensere anche questi Lavoratori e farli rientrare con assoluta priorità nella campagna vaccinale. Forse non è sufficientemente chiaro il lavoro che svolgono con un’utenza fragile e delicata affetta da invalidità o che si trova in gravi difficoltà. Il rischio di trasmissione del contagio è altissimo e siamo sbalorditi di come le istituzioni differiscono il problema senza affrontarlo”.*

Nelle settimane scorse, come UIL FPL, abbiamo inviato una nota al Governatore Zaia, all’Assessore Lanzarin oltre che al Direttore Generale dell’ASL 3 Serenissima per segnalare la situazione e accelerare l’avvio della vaccinazione ai circa 230 operatori coinvolti. Va rilevato che sono circa 850 le persone che vengono assistite anche più volte al giorno, e che sono a contatto con familiari e badanti e nel caso di contagi la tracciabilità diventa molto complicata.

*“Nessuno ci ha risposto - prosegue **Polo** - e contemporaneamente siamo venuti a conoscenza che la campagna vaccinale è stata estesa al personale educativo dei Comuni, ma anche a Lavoratori non propriamente a contatto con utenza anziana e fragile a maggior rischio. E si sta parlando anche di dare priorità alle badanti... Siamo venuti anche a conoscenza che il Comune di Venezia, ancora a metà gennaio ha inviato una lista del personale al quale ritiene debba essere data priorità, ricomprensendo questi Lavoratori, ma al momento nessuna risposta.”*

La situazione sta diventando paradossale e preoccupante e l’assenza di risposte da parte delle istituzioni è imbarazzante. Per questo motivo, abbiamo deciso di proclamare lo stato di agitazione, inviando questa mattina una lettera al Prefetto di Venezia per chiedere di programmare le date di effettuazione dei vaccini agli operatori entro 10 giorni.

Piero Polo
per la Segreteria Provinciale
UIL FPL Venezia